

Velletri, Fausto Servadio “Ecco le ragioni delle mie dimissioni da Assessore”

A circa un mese di distanza dalle sue dimissioni, l'exAssessore Fausto Servadio ha spiegato in un'intervista le ragioni che lo hanno indotto a rinunciare all'incarico e rimettere nelle mani del Sindaco le deleghe a Lavori Pubblici, Infrastrutture e Fondi PNRR.

Fausto Servadio, a distanza di un mese dalle sue dimissioni può spiegarci le motivazioni che l'hanno portata alla rinuncia dell'incarico?

“I motivi sono sinteticamente inseriti nella lettera di dimissioni, anche se forse le cause non sono state percepite al meglio dalla comunità e ritengo doveroso spiegarle ai miei elettori e a tutti i cittadini. Parto dall'inizio: mi fu chiesto di sostenere la candidatura di Cascella, al ballottaggio, e all'epoca mi sembrava la soluzione migliore per la comunità e per il suo sviluppo, anche considerando la filiera di centrodestra con Governo e Regione. Inoltre ero convinto di poter dare un grosso contributo in relazione alle deleghe che mi erano state affidate: la mia esperienza accumulata in sessant'anni di attività imprenditoriale nel settore delle costruzioni ed edile impiantistica, oltre all'esperienza decennale acquisita nella funzione di Sindaco. Il nostro accordo era basato su un programma ben preciso e su alcune attività fondamentali allo sviluppo della città: il parcheggio multipiano in via Paolina e nell'ex Carcere, lo stesso edificio dell'ex Carcere da restaurare per inserirci l'Archivio Comunale, gli Uffici Comunali, la casa del pellegrino o alloggi per l'emergenza abitativa, la zona artigianale ai Cinque Archi con la stazione, la riqualificazione delle torrioni medievali. Ad oggi tutto questo non è stato fatto nonostante i solleciti e le mail rivolte al Sindaco e agli uffici per attivare le procedure e avviare i progetti”;

Quali sono state le difficoltà e perché questi progetti non sono stati avviati o realizzati?

“L'Assessorato da me guidato doveva occuparsi di Lavori Pubblici, Infrastrutture e PNRR. Il Sindaco ha affidato le attività dei Lavori Pubblici ad altri assessorati, tant'è che gli ho scritto chiedendo quale fosse il limite dell'attività di mia competenza per capire meglio il margine di manovra. Se ad esempio bisognava intervenire sulle scuole, i lavori andavano in carico all'Assessore alla Manutenzione Scolastica; se bisognava fare lavori al Cimitero, i lavori erano in carico all'Assessore ai Servizi Cimiteriali e non a quello ai Lavori Pubblici. Analogo discorso per la viabilità, con l'Assessore preposto a gestire lavori ordinari e straordinari in maniera autonoma rispetto ai Lavori Pubblici. Questa scelta ha creato da subito una non condivisione in quanto non rispettava l'accordo elettorale sottoscritto”;

Fra i Lavori Pubblici e gli interventi scolastici nelle ultime settimane è emersa la questione della scuola “De Rossi”. Qual è la situazione in merito? Se n'è occupato?

“Riguardo alla “De Rossi”, fui chiamato a giugno 2023 dal dirigente a fare un sopralluogo. Andai sul posto, la palestra era inagibile e piena di ponteggi a sostegno del solaio che aveva una curva di flessione. Durante il sopralluogo mi resi conto delle grosse criticità strutturali, a cominciare dai pilastri. Ho lanciato l'allarme parlando con il Sindaco e chiedendo una verifica strutturale per mettere l'edificio in sicurezza. Il Sindaco ha condiviso la preoccupazione, ma poi ha convocato l'Assessore Bastianelli, addetta alla manutenzione scolastica, estromettendomi perché secondo la sua visione la ristrutturazione era una manutenzione. Ho preso atto di questa volontà pur chiedendo spiegazioni. Questo è uno dei motivi che mi hanno portato alle dimissioni. Un episodio analogo è accaduto con la scuola di via Tevola, la strada che conduce lì era franata, ho parlato con i proprietari del terreno che ce lo hanno concesso a titolo non oneroso, bisognava fare il progetto ma a distanza di due anni e mezzo non è partito e per la delibera fu richiesta la firma congiunta dell'Assessore alla Viabilità, di fatto non riconoscendo il lavoro a carico del mio Assessorato”;

Fra i lavori più al centro dell'attenzione c'è Piazza Cairoli, che sembra ormai ultimata a parte qualche

